Città di Cava de' Tirreni

Elementi essenziali del progetto

FUOCO AMICO

Settore e area di intervento

Protezione Civile – Prevenzione incendi

Descrizione dell'area di intervento

Si definisce incendio di interfaccia urbano-rurale l'incendio che minaccia di interessare aree di interfaccia urbano-rurale, intese come "aree o fasce", nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche e aree naturali è molto stretta, luoghi geografici dove il sistema urbano e quello rurale si incontrano ed interagiscono, così da considerarsi a rischio di incendio. Tale tipo di incendio può avere origine sia in prossimità dell'insediamento (ad es. dovuto dal bruciarsi di residui vegetali o all'accensione di fuochi durante attività ricreative in parchi urbani e/o periurbani) sia come derivazione da un incendio di bosco.

In generale è possibile distinguere tre differenti configurazioni di contiguità e contatto tra aree con dominante presenza vegetale ed aree antropizzate:

- *interfaccia classica:* frammistione fra strutture ravvicinate tra loro e la vegetazione (come ad esempio avviene nelle periferie dei centri urbani o dei villaggi);
- *interfaccia mista:* presenza di molte strutture isolate e sparse nell'ambito di territorio ricoperto da vegetazione combustibile;
- *interfaccia occlusa:* zone con vegetazione combustibile limitate e circondate da strutture prevalentemente urbane (come ad esempio parchi o aree verdi o giardini nei centri urbani).

Le aree a maggior rischio di incendio di interfaccia sono quelle costiere poiché i boschi si compongono di pinete e macchia mediterranea a sclerofille; in queste zone in caso di contiguità con le aree urbane e i centri abitati si vengono a determinare situazioni di rischio elevato per le persone, le abitazioni e le infrastrutture varie. Le strutture abitative infatti, generalmente, non sono dotate di fasce di sicurezza prive di combustibile vegetale e ciò le rende particolarmente vulnerabili in caso di incendi di intensità elevata. La situazione risulta particolarmente critica ogni qual volta si determina la contemporaneità di più incendi boschivi per cui, le forze disponibili non riescono a estinguere tutti gli incendi nel bosco e focolai o, addirittura, fronti di incendi che si avvicinano nei pressi di case isolate nel bosco o alla periferia dei centri urbanizzati fronteggiati con difficoltà.

La delibera regionale del 2012 stabilisce che "la gestione dell'emergenza e post emergenza conseguenti a incendi di interfaccia azioni di contrasto al fenomeno degli incendi boschivi in raccordo con la D.G. per le Politiche agricole, alimentari e forestali".

Operazioni di Spegnimento Congiuntamente il DOS e ROS presenti in zona effettueranno la reale valutazione della minaccia alle strutture; questa si baserà sui seguenti elementi valutativi.

Ambiente che circonda le strutture:

- Tipo di combustibile vegetale prossimo alle strutture e sua predisposizione alla combustione.
- Morfologia area adiacente le strutture.
- Distanza della vegetazione forestale o presenza di uno spazio difendibile (giardini, orti, cortili ecc.).
- Varietà e disposizione di eventuali materiali combustibili circostanti le strutture.

Caratteristiche del fronte avanzante:

- Tipologia e intensità del fronte di fiamma.
- Direzione di propagazione della testa d'incendio.
- Velocità di avvicinamento del fronte di fiamma e intensità dei fenomeni di spotting.
- Presenza di comportamenti particolari, correlati alla potenzialità di accensione delle strutture.
- Incendio di strutture limitrofe con potenzialità di propagazione alla struttura minacciata.

Caratteristiche delle strutture stesse:

- Tipo di costruzioni.
- Posizione delle strutture in rapporto al territorio.
- Servizi o impianti ad elevato rischio di accensione o esplosione.
- Pericoli per il personale derivanti dall'incendio di vegetazione o/e delle strutture.
- Presenza di vie di fuga e posizione delle aree di sicurezza.

e valutazioni verranno comunicate al Centro Operativo. Le tecniche di intervento verranno quindi adattate al tipo di rischio che si può valutare nell'area di interfaccia e che determineranno il passaggio di competenza della Direzione delle operazioni di spegnimento dal Corpo Forestale ai Vigili del Fuoco; assegnazione dei compiti direzionali di cui si darà immediata comunicazione al Centro Operativo sulla base dell'accordo quadro siglato il 16.4.2008 tra Ministero dell'Interno e Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

La Regione Campania, in merito, ha ben il 32,7% della superficie regionale coperta da boschi e foreste, con un'estensione totale di 445.274 ettari e, ad oggi, gli ettari percorsi dal fuoco sono ben 13.037 (dato al 26 luglio 2017, Fonte: Legambiente). La regione si trova in fortissimo ritardo con le attività di prevenzione e gestione delle emergenze. Infatti, solo il 21

luglio scorso è stato approvato il Piano AIB (antincendi boschivi) 2017 e le relative modalità attuative e ha definito e sottoscritto solo il 15 luglio scorso l'apposita convenzione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, per lo svolgimento delle essenziali funzioni ad esso delegate. Mentre risalgono solo al 4 luglio scorso le ordinanze sugli incendi boschivi, trasferendo le competenze dall'assessorato all'agricoltura a quello alla Protezione Civile, senza però accompagnare il passaggio con un trasferimento di uomini e mezzi.

Secondo i dati del dossier incendi Legambiente, aggiornati a luglio 2017, la Campania è la terza regione italiana più colpita dagli incendi, preceduta soltanto da Sicilia e Calabria. In particolare, nel mese di luglio sono stati segnalati 2 episodi di incendi boschivi nella Provincia di Benevento, e altrettanti nella provincia di Salerno, a fine agosto addirittura ettari e d ettari del Parco del Vesuvio sono andati in fumo.

Regione	**Superficie percorsa dal fuoco dal 1 Gennaio al 26 Luglio**
Sicilia	25.071
Calabria	19.224
Campania	13.037
Lazio	4.859
Sardegna	3.512
Puglia	3.049
Liguria	2.848
Toscana	1.521
Basilicata	572
Abruzzo	366
Lombardia	270
Umbria	264
Marche	221
Piemonte	151
ITALIA	**74.965**

Secondo i dati storici del Settore Foreste Caccia e Pesca della Regione Campania, nel periodo che va dal 2000-2015 si sono verificati in Campania 66.620 incendi che hanno complessivamente riguardato una superficie di circa 161.680 ettari di cui 84.648 boscati e 77.032 non boscati.

L'83,5 % degli incendi boschivi ha come causa un comportamento dell'uomo, colposo o doloso che sia. Sarebbe possibile prevenire o almeno limitare i danni che un incendio può causare muovendosi in due direzioni, innanzitutto attraverso l'educazione al rispetto della natura e con il diffondere delle precauzioni da seguire nell'uso delle aree boschive.

Inoltre si può limitare il diffondersi degli incendi con la pulizia del sottobosco e della macchia, in determinati periodi dell'anno. Gli alberi ad alto fusto non bruciano così facilmente se non sono privati della propria umidità dal calore del sottobosco in fiamme.

Una situazione emergenziale, quindi, di notevole entità che urge interventi mirati per cercare di arginare i danni e prevenirne dei nuovi.

Obiettivi del progetto

OBIETTIVO GENERALE

Contribuire a salvaguardare il patrimonio boschivo e forestale afferente al Comune di Cava de' Tirreni.

Obiettivo Specifico N.1: **Contrastare i fenomeni lesivi ed illegali all'interno della zona di riferimento.**

La prevenzione degli incendi sul territorio di Cava de' Tirreni può avvenire solo attraverso interventi specifici nell'ambito della selvicoltura e della manutenzione e pulizia del bosco: dalla riduzione della biomassa particolarmente combustibile alla rimozione della necromassa. Semplici azioni che, se fatte con regolarità e con coscienza possono, in caso d'incendi, evitare il diffondersi delle fiamme in modo rapido.

- **Pulizia del bosco:** Per ridurre il potenziale innesco d'incendio sono necessari interventi specifici nell'ambito della manutenzione e pulizia del bosco che prevedono interventi di sfoltimento ed eliminazione di arbusti e dello strato erbaceo (decespugliamento e ripulitura delle scarpate e dei margini stradali e ferroviari). Saranno previsti 4 interventi al mese della durata di 4 ore ciascuno, per 10 mesi (per un **Tot di 160 ore**), più **1 mese iniziale** di organizzazione delle attività e delle squadre di intervento nell'area di riferimento.
- **Servizio avvistamento antincendi:** Saranno utilizzati tutti i sistemi e i mezzi di controllo e vigilanza delle aree a rischio e, in generale, di monitoraggio del territorio, volti alla corretta gestione delle risorse disponibili e alla salvaguardia delle specie vegetali dalle pratiche lesive dell'uomo come quella di rinnovare i pascoli con il fuoco**.** Saranno effettuati controlli capillari sul territorio 5 giorni la settimana, per 5 ore per 11 mesi (per un **Tot di 1.100 ore**), più **1 mese iniziale** di organizzazione delle attività e delle squadre di intervento nell'area di riferimento.

Benefici:

- Incremento della copertura sul territorio di Cava de' tirreni,
- Maggiore appoggio agli interventi comunali di pianificazione e di manutenzione;
- Maggiore conoscenza del territorio e dello stato delle aree boschive dell'area di riferimento.

Obiettivo Specifico N.2: **Sensibilizzare e informare la popolazione locale sulla salvaguardia del patrimonio boschivo di Cava de' Tirreni.**

I primi a dover farsi carico della cura e valorizzare della parte verde e boschiva del comune di Cava de' Tirreni devono essere i cittadini stessi sollecitando la coscienza dei cittadini ad attivarsi a favore della salvaguardia del patrimonio naturalistico del territorio. Ciò avverrà

attraverso:

- **Workshop informativi**: fondamentali per educare i cittadini al problema degli incendi boschivi e alla salvaguardia del bosco e per far conoscere i divieti, le limitazioni da osservare e le norme di buon comportamento da tenere nei boschi e le misure di auto protezione da adottare in caso di incendio. Saranno organizzati 6 incontri di 4 ore ciascuno per un **Tot di 24 ore, più 10 ore di organizzazione degli incontri.**
- **"Puliamo il Mondo 2018":** Un'attenzione particolare sarà rivolta all'informazione nelle scuole (circa **60 alunni** delle scuole secondarie di primo e secondo grado), organizzando incontri di educazione ambientale che termineranno in una giornata sul territorio dove studenti e operatori del settore si attiveranno per la rimozione dei rifiuti dalle aree boschive afferenti il comune , quale speranza e prospettiva di cambiamento, responsabilizzando i ragazzi alla salvaguardia degli equilibri dell'ecosistema e al rispetto dell'ambiente. Saranno organizzati 4 incontri di 3 ore ciascuno, per un **Tot di 12 ore**; e un incontro conclusivo di **6 ore** che coinciderà con la giornata **Puliamo il Mondo 2018.** Saranno, inoltre, previste **10 ore** di preparazione e organizzazione dell'attività.

Benefici:

- Aumento del rispetto dell'ambiente e della cultura di prevenzione degli incendio;
- Comportamenti più sostenibili dell'ambiente.

Tabella di sintesi degli indicatori

Indicatore	Situazione di partenza	Situazione di arrivo
% di bosco ripulito	30%	80%
% di bosco oggetto di monitoraggio	70%	90%
% di rischio incendio	-40%	-20%
N. giornate di informazione e sensibilizzazione eseguite sul territorio l'anno.	2	6
N. giornate di educazione ambientale nelle scuole eseguite sul territorio l'anno.	2	4 (più giornata puliamo il mondo 2018)

Attività d'impiego dei volontari

Obiettivo specifico N.2: Contrastare i fenomeni lesivi ed illegali all'interno della zona di riferimento.

Azione A: Monitoraggio dell'area boschiva

Attività A1: Pulizia del bosco

- Coadiuva la riunione organizzativa per definire l'attività;
- Collabora al sopralluogo per analizzare l'area e i bisogni dell'intervento;
- Supporta nel coinvolgimento del personale e dei volontari;
- Sostiene nella suddivisione dei ruoli e creare dei gruppi di lavoro;
- Aiuta nella creazione un programma d'intervento;
- Assiste nella fase di reperimento materiale necessario;
- Collabora nella fase di ripulitura il sottobosco dell'area individuata.

Attività A2: Servizio avvistamento antincendi

- Coadiuva il contatto delle parti (Associazioni del territorio, Enti competenti);
- Collabora alla selezione dei ragazzi volontari;
- Supporta nella fase di suddivisione del territorio in aree omogenee su supporto cartografico;
- Sostiene nella definizione squadre operative ed assegnazione aree di competenza;
- Aiuta nell'organizzazione dei turni di copertura del servizio;
- Assiste nella preparazione scheda resoconto;
- Collabora nella copertura del territorio assegnato;
- Aiuta nelle segnalazioni situazioni emergenziali;
- Collabora nella compilazione scheda resoconto attività.

Sensibilizzare e informare la popolazione locale sulla salvaguardia del patrimonio boschivo di Cava de' Tirreni.

Azione B:Informazione e Sensibilizzazione

Attività B 1: Workshop informativi

- Coadiuva l'organizzazione logistica;
- Supporta nel raccordo con altre figure di riferimento (organismi di terzo settore, Enti locali, ecc.);
- Assiste nelle riunioni di concertazione;
- Aiuta nella pubblicizzazione dei workshop sul sito del Comune e sui social network;
- Sostiene la creazione di locandine informative;

- Collabora nella fase di realizzazione incontri.

Attività B 2: "*Puliamo il Mondo 2018"*

- Coadiuva l'organizzazione degli incontri nelle scuole e della giornata "Puliamo il Mondo 2018";
- Collabora nella fase di contatto delle parti (Scuole, Associazioni del territorio, Enti competenti);
- Sostiene nelle riunioni di concertazione;
- Supporta nella fase di calendarizzazione degli incontri;
- Aiuta la pubblicizzazione della giornata "Puliamo il Mondo 2018" sul sito del Comune e sui social network;
- Collabora nella creazione di locandine informative;
- Assiste nella fase di realizzazione incontri;
- Coadiuva la selezione dei ragazzi volontari all'interno della scuola;
- Collabora nella fase di suddivisione del territorio in aree omogenee su supporto cartografico;
- Assiste nella fase di definizione squadre operative ed assegnazione aree di competenza;
- Aiuta nel reperimento del materiale necessario;
- Assiste nella fase di realizzazione della giornata "Puliamo il Mondo 2018".

Criteri di selezione

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008
Cert. N. 008b/12

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito www.amesci.org

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);
Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;
Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;

- l'interesse del candidato.

Valutazione dei titoli massimo	***MAX 50 PUNTI***
Precedenti esperienze	***MAX 30 PUNTI***
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	***MAX 20 PUNTI***

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato max 30 punti

L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.

Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi *per ogni singola tipologia di esperienza svolta*.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	**PUNTEGGIO**
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto *nello stesso settore*	*1 punto* *(per mese o fraz. ≥15gg)*
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	*0,75 punti* *(per mese o fraz. ≥15gg)*
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	*0,50 punti* *(per mese o fraz. ≥15gg)*
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto *ed in settori diversi*	*0,25 punti* *(per mese o fraz. ≥15gg)*

Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti

Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).

L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	*4 punti*
Esperienze di durata inferiore ad un anno	*2 punti*

TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	*8 punti*
Laurea triennale	*7 punti*
Diploma scuola superiore	*6 punti*
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (**max 4 punti**)	*1 punto/anno*

Titoli di studio professionali: max 4 punti

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	*4 punti*
Titolo non completo	*2 punti*

N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola

media superiore, essa non và valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente

ALTRE CONOSCENZE	
Altre conoscenze in possesso del giovane	**max 4 punti**
Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti	
ITEM	**PUNTEGGIO**
Attestato o autocertificati	*1 punto/conoscenza*

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sua attitudini.

COLLOQUIO	***MAX 60 PUNTI***

La somma di tutti i punteggio assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.

Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.
E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti;
- buone capacità di analisi.

Sedi di svolgimento e posti disponibili

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:	12
Numero posti con vitto e alloggio:	0
Numero posti senza vitto e alloggio:	12
Numero posti con solo vitto:	0

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede
1	SPORTELLO POLIFUNZIONALE	CAVA Dè TIRRENI (SA)	VIA DELLA REPUBBLICA 9 84013 (PALAZZINA:UNICA, SCALA:UNICA, PIANO:1)	57051	6
2	UFFICIO TECNICO COMUNALE - LAVORI PUBBLICI	CAVA Dè TIRRENI (SA)	VIA SCHREIBER SNC 84013 (PALAZZINA:UNICA, SCALA:UNICA, PIANO:1)	57049	6

Caratteristiche conoscenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di testi informativi, uso di strumentazioni tecniche, riconoscimento delle emergenze, valutazioni tecniche;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità

decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team working;

- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

L'ente proponente il progetto riconosce e attesta le competenze acquisite.

Formazione specifica dei volontari

In aula:

I APPROFONDIMENTO:

Modulo I: La salvaguardia delle arre boschive e prevenzione degli incendi;

Modulo II: Organizzazione eventi di sensibilizzazione ambientale;

II APPROFONDIMENTO:

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico
- Rischio chimico
- Rischio fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza

- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

- *Gli incendi boschivi*: Sensibilizzazione in materia ambientale
  - Modalità di innesco
  - Modalità di propagazione
  - Normativa di riferimento
  - Il bosco: una risorsa da tutelare
  - Cartografia e GIS

- *La risoluzione di un incendio*:
  - Tecniche di spegnimento
  - La bonifica delle aree percorse dal fuoco
  - Le competenze
  - I Materiali e mezzi

- *La prevenzione*:
  - Le norme comportamentali
  - Gli obblighi normativi

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente "costruisce" il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.